

**Questo luogo
è accessibile
a tutti.**

Anche alle persone
con disabilità intellettiva.

PINACOTECA MATTEO OLIVERO



*Percorso tradotto con
l'utilizzo della CAA
(Comunicazione
Aumentativa
Alternativa)*



Visita il sito
progettocomein.it
per saperne di più.

BENVENUTO!

PINACOTECA MATTEO OLIVERO



BENVENUTO IN PINACOTECA! QUESTO MUSEO E' STATO INAUGURATO IL 18 GENNAIO 2013



ED ESPONE LE OPERE DI MATTEO OLIVERO, NATO AD ACCEGLIO NEL 1879 E DIVENTATO



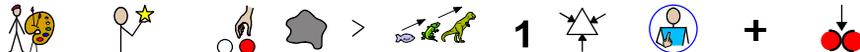
FAMOSO E CONOSCIUTO A LIVELLO INTERNAZIONALE. L'ARTISTA STUDIA ALL'ACCADEMIA DI



BELLE ARTI DI TORINO E POI VIVE E STUDIA A PARIGI DOVE CONOSCE MOLTI



ARTISTI IMPORTANTI. DECIDE COSI' DI SVILUPPARE UNO STILE PERSONALE PIU' A CONTATTO



CON LA NATURA E NEL 1905 SI TRASFERISCE A SALUZZO.



LA COLLEZIONE COMPRENDE SCULTURE, DISEGNI E DIPINTI REALIZZATI DA MATTEO OLIVERO



TRA IL 1901 E IL 1932, ANNO DELLA SUA MORTE. IL COMUNE DI SALUZZO



ACQUISTA QUESTE OPERE NEL 1933.



OGGI LA MAGGIOR PARTE DEI DISEGNI SONO CONSERVATI NELL'ARCHIVIO STORICO DI SALUZZO,



CHE HA SEDE AL SECONDO PIANO DELLA CASTIGLIA.



ATTUALMENTE L'ESPOSIZIONE MUSEALE COMPRENDE 66 DIPINTI, 17 DISEGNI E 2 SCULTURE.



I DIPINTI CHE NON SONO ESPOSTI IN PINACOTECA SONO CONSERVATI IN UNA SALA



DEL MUNICIPIO.



LE OPERE QUI PRESENTI SONO STATE SUDDIVISE IN 4 TEMATICHE PRINCIPALI:

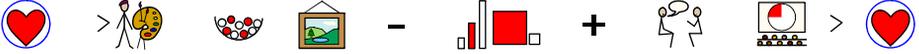


I. Realismo Sociale

NELLA PRIMA PARTE DELLA PINACOTECA PUOI VEDERE LE OPERE CHE RACCONTANO LA



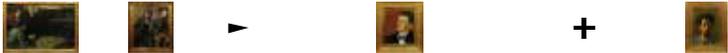
VITA DELL'ARTISTA. ALCUNI QUADRI SONO MEDIO-GRANDI E RACCONTANO SCENE DI VITA



QUOTIDIANA, UOMINI E DONNE CHE LAVORANO. TRA LE SUE OPERE PIU' IMPORTANTI CI SONO:



"FINI' D TRIBULE", "DERELITTI", IL "RITRATTO DI GIOVINOTTO" E "AUTORITRATTO".



2. Divisionismo

NELLA SECONDA PARTE SI TROVANO TAVOLETTE DI PICCOLA DIMENSIONE CON UN COLORE



MOLTO INTENSO.



PER QUESTI DIPINTI L'ARTISTA UTILIZZA LA TECNICA DIVISIONISTA: PICCOLE PENNELLATE CHE



ACCOSTANO TRA LORO COLORI PURI DIRETTAMENTE SULLA TELA.



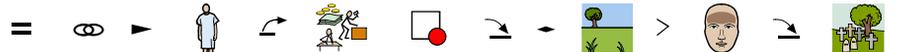
CON QUESTA TECNICA OLIVERO DIPINGE "RIFLESSO DI SOLE SUL LAGO" UNA DELLE SUE



OPERE PIU' FAMOSE E "AUTORITRATTO AL CHIARO DI LUNA", QUI RAPPRESENTA SE'



STESSO CON IL CAMICE DA LAVORO DAVANTI A UN PRATO DI FRONTE AL CIMITERO



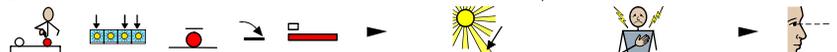
DI SALUZZO.



MATTEO OLIVERO E' OSSESSIONATO DALLA PITTURA DELLA LUCE DEL SOLE ALL'ALBA, PER



QUESTO SPESSO FISSA A LUNGO I RAGGI DEL SOLE, DANNEGGIANDOSI LA VISTA.



3. Gli anni venti e trenta

NELLA TERZA PARTE SONO ESPOSTI DIPINTI CHE RAFFIGURANO SOPRATTUTTO PAESAGGI.



UNA DELLE OPERE PIU' IMPORTANTI IN QUESTA SEZIONE E' "VECCHIA SALUZZO" IN CUI E'



DIPINTA LA MADRE VESTITA DI NERO CON IL FAZZOLETTO IN TESTA. LA MADRE E'



PROTAGONISTA DI MOLTI DIPINTI DELL'ARTISTA PERCHE' MATTEO OLIVERO LE ERA MOLTO



AFFEZIONATO.



INOLTRE PUOI VEDERE "IL PO A CALCINERE", DIPINTO TROVATO ANCORA SUL CAVALLETTO



AL MOMENTO DELLA MORTE DELL'ARTISTA E PER QUESTO RAPPRESENTA QUASI UN SUO



TESTAMENTO PITTORICO.



4. Il metodo di lavoro

L'ULTIMA PARTE DELLA PINACOTECA FA VEDERE ESEMPI DI RITRATTI E BOZZETTI ESEGUITI

DALL'ARTISTA, TRA CUI QUELLI PER IL DIPINTO PIU' IMPORTANTE DELLA COLLEZIONE:

"MATTINO: ALTA VALLE MACRA".



E' UN DIPINTO DI GRANDI DIMENSIONI REALIZZATO CON LA TECNICA DIVISIONISTA: SI

VEDONO TANTE PICCOLE PENNELLATE CHE ACCOSTANO TRA LORO I COLORI. IL DIPINTO

VIENE COMPRESO SOLO SE GUARDATO DA LONTANO.



MATTEO OLIVERO AMAVA MOLTO LA MONTAGNA, IN PARTICOLARE LA VAL MAIRA E

LA VAL VARAITA, E PRIMA DI DIPINGERE LE SUE OPERE FACEVA DEI DISEGNI IN MEZZO

ALLA NATURA CHE VOLEVA RAFFIGURARE. IL PITTORE USAVA SOPRATTUTTO LA MATITA

NERA, IL CARBONCINO E A VOLTE IL PASTELLO BIANCO, COME PUOI VEDERE DAI

DISEGNI ESPOSTI QUI.



Realizzato dai ragazzi del Centro Federica Pelissero di Manta

con il sostegno di



partner di progetto:

